

DOPO L'ASSALTO AL BUS DEL VERONA

L'Osservatorio conferma le restrizioni per i tifosi

Niente più "Away Card", si parte solo con la "Privilege": «C'è una frangia di sostenitori giallorossi con una propensione persistente all'illegalità»

ROMA - Niente trasferte con la *Away Card* per i tifosi della Roma: come previsto dopo le indicazioni arrivate già lunedì della *Questura*, l'Osservatorio del Viminale sulle manifestazioni sportive ha confermato, nella sua riunione di ieri, il giro di vite sui tifosi giallorossi, prolungando la sospensione della card che la società aveva istituito appunto per fornire una ulteriore possibilità ai propri sostenitori di seguirla in trasferta. Questo dopo gli episodi di domenica sera dopo Roma-Verona, culminati con la sassaiola che sulla Tangenziale della capitale ha raggiunto il pullman della squadra veneta che stava rientrando verso casa: vetri in frantumi, paura, rischio reale che potesse davvero succedere qualcosa di grave agli occupanti, come denunciato il giorno dopo dal tecnico Andrea Mandorlini.

Dalla riunione di ieri a Roma emerge soprattutto un duro giudizio che va a colpire una parte del tifo giallorosso, non nuovo - accusa l'Osservatorio - a questo tipo di comportamenti: «*preso atto della persistente propensione all'illegalità di una frangia della tifoseria giallorossa che ha pretestuosamente utilizzato la possibilità, seppur legittima, offerta dalla As Roma con la card Club Away*», l'Osservatorio «*ha, pertanto, deciso di prolungare la sospensione della stessa card*». Alla prossima trasferta che la Roma effettuerà a Parma, lunedì 16 alle 20.45, potranno partecipare quindi solo i possessori della card As Roma Club Privilege, ovvero la tessera del Tifoso.

NOMINATIVI - Come aveva spiegato Roberto Massucci, vicepresidente operativo, al nostro giornale, l'Osservatorio ha ribadito come non sarà attenuata la politica del rigore e della prevenzione, perché «*la drastica riduzione degli incidenti dalla morte di*

Filippo Raciti nel 2007 è da attribuire ad una articolata strategia di rigore, nell'ambito della quale il sistema dei biglietti elettronici e nominativi rappresenta un pilastro fondamentale», allontanando per ora semplificazioni burocratiche e di procedure. Ha sottolineato l'Osservatorio di aver già promosso «*meccanismi di facilitazione per l'acquisto dei tagliandi da parte dei tifosi, ritenendo che l'illimitata disponibilità di tecnologia e, conseguentemente, la possibilità di elevare ad alti standard il livello dell'organizzazione di biglietteria, sia la strada da percorrere da parte dei club per incontrare le esigenze dei propri tifosi/clienti ed eliminare eventuali inaccettabili ostacoli all'acquisto dei tagliandi*».

POLEMICHE - Botta e risposta tra il Sindaco di Verona Tosi e i sindacati di *Polizia*, *Siulp* e *Sap*, dopo che critiche dure che il primo cittadino aveva rivolto verso l'operato della *Questura* di Roma. «*Attaccare per difendersi è la miglior strategia di chi sa di averla combinata grossa*» hanno denunciato i segretari generali dei sindacati di *polizia Siulp* (Felice Romano) e *Sap* (Nicola Tanzi). «*Trasudano malafede le critiche dei Segretari nazionali: non ho affatto attaccato i poliziotti in servizio di scorta all'autobus dell'Hellas Verona né il loro lavoro, ma criticato chi aveva la responsabilità di dirigere l'operazione e non ha saputo prevenire l'agguato*» la replica di Tosi. Al sindaco arriva una bordata invece dal primo cittadino di Nocera Inferiore, Manlio Torquato: «*Quando lancia accuse dicendo che certi episodi non avverrebbero a Verona, dimentica gli scontri che ci furono nella sua città nel 2011, quando la stessa squadra della Nocerina e alcuni supporter furono aggrediti dagli ultras gialloblù*».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

